

In questa guida si proverà a suggerire il modo più semplice per l'installazione di una distro Linux sul proprio PC. Non è necessario rinunciare al proprio sistema operativo, vedremo infatti come sia possibile avere quello che in gergo si chiama boot manager che ci permette quindi di scegliere all'accensione del PC quale sistema operativo avviare.



Il primo passo da fare è ovviamente quello di predisporre uno spazio sul quale andrà installata la nostra distro, preventivate uno spazio di almeno 20Giga, e' il minimo necessario per stare larghi e per avere un sistema che sia in grado come minimo di sostituire egregiamente il vostro Windows.

E' necessario fare in modo che sia presente questo spazio. La cosa si può fare in diversi modi, i più semplici dei quali sono:

- Partizionare l'HD attualmente in uso
- Usare un altro HD

La seconda è sicuramente la soluzione meno rischiosa dal punto di vista della sicurezza dei propri dati, partizionare – infatti – non è mai un'operazione del tutto sicura.

Con un minimo di conoscenze lato hardware non vi sarà difficile installare un HD aggiuntivo sul vostro PC. Seguite il manuale della vostra MOBO per avere informazioni più dettagliate.

Prima di procedere con l'installazione è opportuno informarsi leggermente sul nuovo sistema operativo per evitare di farsi trovare totalmente impreparati, qui di seguito riporto una serie di link utili ed interessanti che possano fornirvi maggiori informazioni in merito:

- <http://www.linux.it/>
- <http://www.linuxfacile.org/>
- <http://a2.pluto.it/> (?)

Adesso dovete procedere con la scelta della vostra distribuzione, come già detto ce ne sono – veramente – parecchie e la scelta può risultare apparentemente complessa. Molti scelgono di iniziare da MDK, io consiglio sempre di partire con SuSe che oltre ad essere molto semplice e intuitiva offre anche molte più possibilità rispetto alla prima. In questo tutorial affronteremo l'installazione di Debian, una delle distribuzioni più diffuse nel mondo Linux. Si è scelto volutamente di non intraprendere la spiegazione sull'installazione di Novell SuSe, che risulta essere veramente elementare (come già detto in precedenza.)

1.1 Iniziamo a procurarci il materiale

Come prima cosa è necessario scaricare Debian. E' possibile farlo dall'apposito indirizzo o da uno dei tanti mirror presenti sulla rete. [debian.fastweb.it ne è un esempio]. La distro completa occupa uno spazio pari a 14 CD, ma non spaventavi, ci sono soluzioni più "economiche" per procedere con l'installazione. Per avere un sistema avviabile sono sufficienti i primi 3/4 CD, ma se disponete di una connessione a banda larga la cosa migliore è scaricare la NetInstall che occupa meno di un CD e provvede ad installare il sistema scaricando i pacchetti e i softwares richiesti direttamente da Internet mentre si procede con l'installazione e la configurazione del S.O.

1.2 Iniziamo a preparare l'installazione

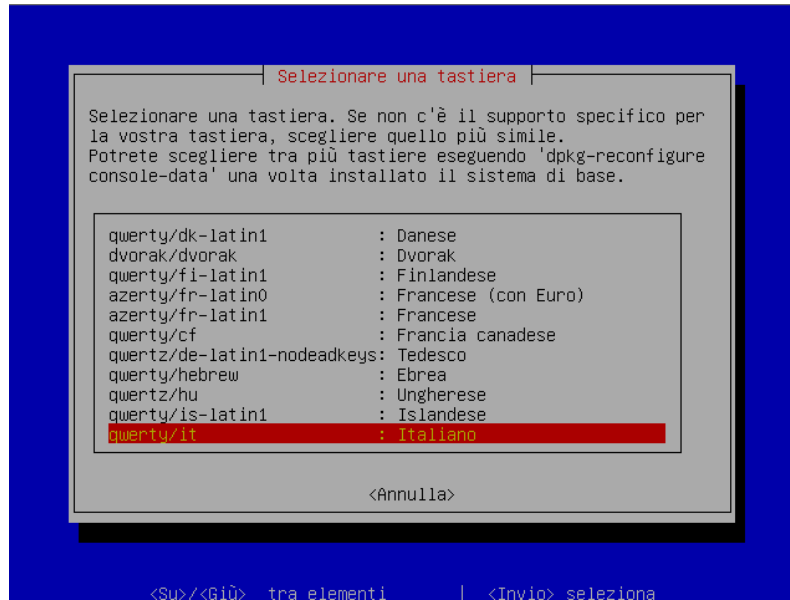
Qualunque sia la vostra scelta (le possibilità sono veramente parecchie, potete persino installare via usb o via floppy) procedete con l'impostare correttamente il bios del vostro PC: entrate nelle impostazioni all'avvio del sistema (in genere premendo il tasto esc o can) e andate nella sezione che permette di impostare le priorità di boot, impostate come prima scelta il boot da cd. Salvate le impostazioni e uscite.

Non è possibile essere più precisi anche perché le impostazioni di boot variano da scheda madre a scheda madre.

2.1 Procediamo con l'installazione di Linux

Una volta riavviato il PC – dopo aver correttamente impostato il boot da cd rom – inserite il CD nel vostro lettore e prima dell'apparizione della classica schermata Windows verrete trasportati in una schermata di installazione: benvenuti nel primo step dell'installazione del nuovo sistema operativo!

Come prima cosa dovete selezionare la lingua italiana e il layout italiano per la tastiera.

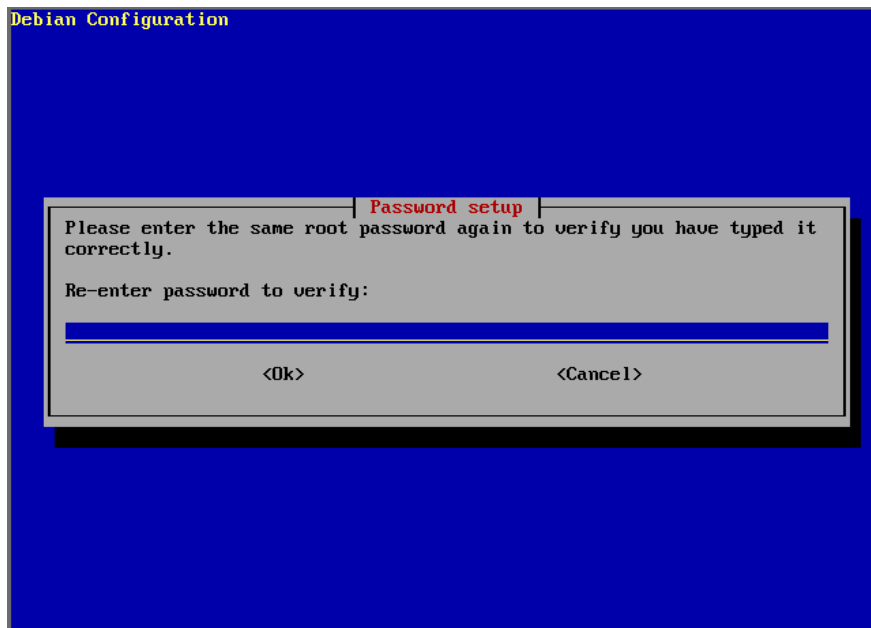


Il secondo passo è quello di dare un nome al proprio PC e di proseguire sino alla schermata del partizionamento. Come già detto è sicuramente meglio optare per un'installazione ex novo su un disco fisso totalmente nuovo rispetto a partizionare un disco con già presente al suo interno dati ed eventuali S.O.

Ma – è bene sottolineare – che esiste anche questa alternativa e nell'eventualità è presente anche un'apposita utilità che permetta il partizionamento.



Dovreste usare cfdisk, e gestire la cosa come meglio credete: l'importante – in questo caso – è che vi accertiate che la partizione sia Bootable e che permetta quindi di essere correttamente avviata senza problemi. I prossimi punti sono abbastanza intuitivi e riguardano la configurazione della rete e dei dispositivi come le eventuali schede di rete o audio.



Selezionate ora l'opzione per la creazione degli account: qui dovrete impostare una password di root che permetta SOLO all'Amministratore del PC di accedere e "fare danni" nonché modifiche di ogni sorta. Si consiglia di impostare una password alfanumerica di difficile riconoscimento, e soprattutto non banale per essere certi di essere maggiormente tutelati sotto il profilo della sicurezza.

Ad un certo punto dovrete arrivare alla scelta di supporto all'installazione dove vi verrà chiesto come procedere e da dove scaricare gli aggiornamenti APT disponibili.

Avete differenti possibilità:

- http://..
- ftp://..
- CdRom
- Filesystem

Il metodo del CdRom è ovviamente quello più semplice: è sufficiente inserire un Cd dietro l'altro e lasciare che il tutto avvenga in automatico, ma anche attraverso gli opportuni server FTP la cosa non risulterà poi troppo complessa, a patto ovviamente di aver configurato correttamente la propria connessione.

A questo punto dovrete essere nella schermata per la scelta dell'applicazione reale del PC: dovrete quindi scegliere quale sarà l'utilizzazione principale del vostro PC, sia essa desktop, dns server, webservice, mail server, e via dicendo.

A questo punto l'installazione è praticamente completa: lasciate che Xfree86 configuri in modo automatico la risoluzione dello schermo e altri dettagli grafici.

Attenti a non impostare l'orologio secondo il GMT o vi ritroverete con l'orologio "sballato", niente di grave comunque.

Attenzione: vi verrà anche chiesto di scegliere quale desktop manager installare: sono tutte due abbastanza simili, o meglio presentano delle grosse differenze tra loro che tuttavia sono impercettibili ai neofiti, quindi via libera sia all'installazione di Gnome che a quella di kde.

2.2 Dopo l'installazione

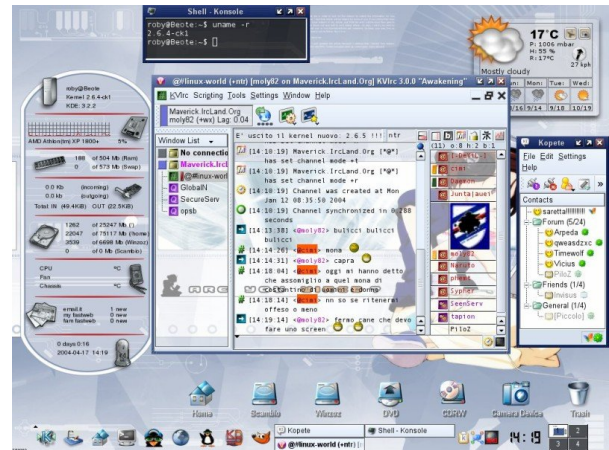
Dopo l'installazione del sistema assumono particolare importanza gli aggiornamenti e la ricerca di software che consentano all'utente di mantenere il suo POC aggiornato e funzionale. Qui di seguito riporto un paio di link che torneranno sicuramente utili agli utenti alle prime armi che intendono personalizzare il loro nuovo S.O

- <http://www.kde.org/>
- <http://www.kde-look.org/>
- <http://www.gnome.org/>
- <http://www.gnome-look.org/>
- <http://sourceforge.net/>

I link offrono sia una panoramica generale sulla configurazione dei due desktop environment più diffusi sia gli strumenti necessari alla loro personalizzazione.

2.3 Personalizzazione

La personalizzazione è resa abbastanza semplice da sostare studiati appositamente, come ad es. Karamba in ambiente KDE. È sufficiente lanciare il programma scaricando le potenziali modifiche che si intendono effettuare e lanciare il tutto, il risultato è quello che vedete nelle figure qui sotto, senza nessuno sforzo aggiuntivo:



Note a margine:

(1) -> Ad essere sinceri non sono necessari tutti quei Giga, ma è comunque più opportuno preventivare uno spazio del genere, e' anche vero che ci sono distro linux che sono perfettamente in grado di girare egregiamente su 486DX senza o con interfaccia GUI, ma il nostro scopo non è - attualmente - quello di avere un "sistema di emergenza". Il nostro scopo è quello di avere un sistema alternativo al classico Microsoft Windows.

(2) -> Gli appunti di informatica libera rappresentano una risorsa immensa per tutto il mondo dell'informatica in generale, la lettura del documento è consigliata a TUTTI. È bene tenere presente però che il documento disponibile in vari formati è di circa ~10.000 pagine.